

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

(COLOMBO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 GENNAIO 1967

Emissione di biglietti di banca da lire 100.000

ONOREVOLI SENATORI. — La legge 7 ottobre 1948, n. 1273, ha dato facoltà al Ministero del tesoro — in deroga a quanto indicato nell'articolo 3 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca (approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204) — di autorizzare la Banca d'Italia ad emettere biglietti e titoli equivalenti anche in tagli superiori a quello da lire 1.000, limitandone peraltro la creazione a quelli da lire 5.000 e 10.000.

Con tali tagli è stato possibile fronteggiare le esigenze della circolazione, senza aggravare il lavoro degli uffici di cassa, nonostante che il continuo sviluppo dell'economia italiana abbia portato un forte incremento nelle transazioni e di conseguenza sia notevolmente cresciuta l'attività degli intermediari (Aziende di credito).

La circolazione dei biglietti, che a fine 1954 era ripartita in 404 milioni di pezzi, al 31 dicembre 1965 aveva superato i 703 milioni di pezzi, mentre la circolazione del taglio massimo era pari all'87 per cento della circolazione totale.

Sembra pertanto opportuno autorizzare l'Istituto di emissione ad emettere biglietti di taglio superiore al 10.000 per la sentita esigenza di agevolare i rapporti degli scambi.

In proposito l'attuale momento appare particolarmente favorevole, atteso l'andamento della circolazione e la relativa stabilità dei prezzi.

Anche recentemente autorevoli organi di stampa, facendosi interpreti dell'opinione ormai maturatasi in larghi strati di pubblico, hanno ripreso le argomentazioni tecniche che l'amministrazione aveva già espresso da molto tempo (si vedano, fra l'altro, le relazioni della Banca d'Italia relative agli anni 1962, 1964 e 1965). Sicchè la emissione del nuovo biglietto anzichè provocare reazioni psicologiche sfavorevoli verrà incontro ad una estesa aspettativa, nonchè a sempre più pressanti esigenze tecniche.

Giova al riguardo rilevare che i principali Paesi hanno in circolazione, biglietti il cui valore è notevolmente maggiore di quello del biglietto da diecimila italiano (ad esempio l'Austria ha emesso il biglietto da 1.000 Sh, pari a lire 24.000; la Svizzera quello da 1.000 Fl. Sv., pari a lire 140.000; la Germania il taglio da 1.000 D M, pari a lire 160.000; la Francia quello da 500 N F F, pari a lire 60.000, eccetera).

La Commissione permanente di vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione monetaria ha già espresso il suo favorevole parere.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È data facoltà al Ministro del tesoro di autorizzare con proprio decreto la Banca d'Italia ad emettere biglietti nel taglio da lire 100.000.